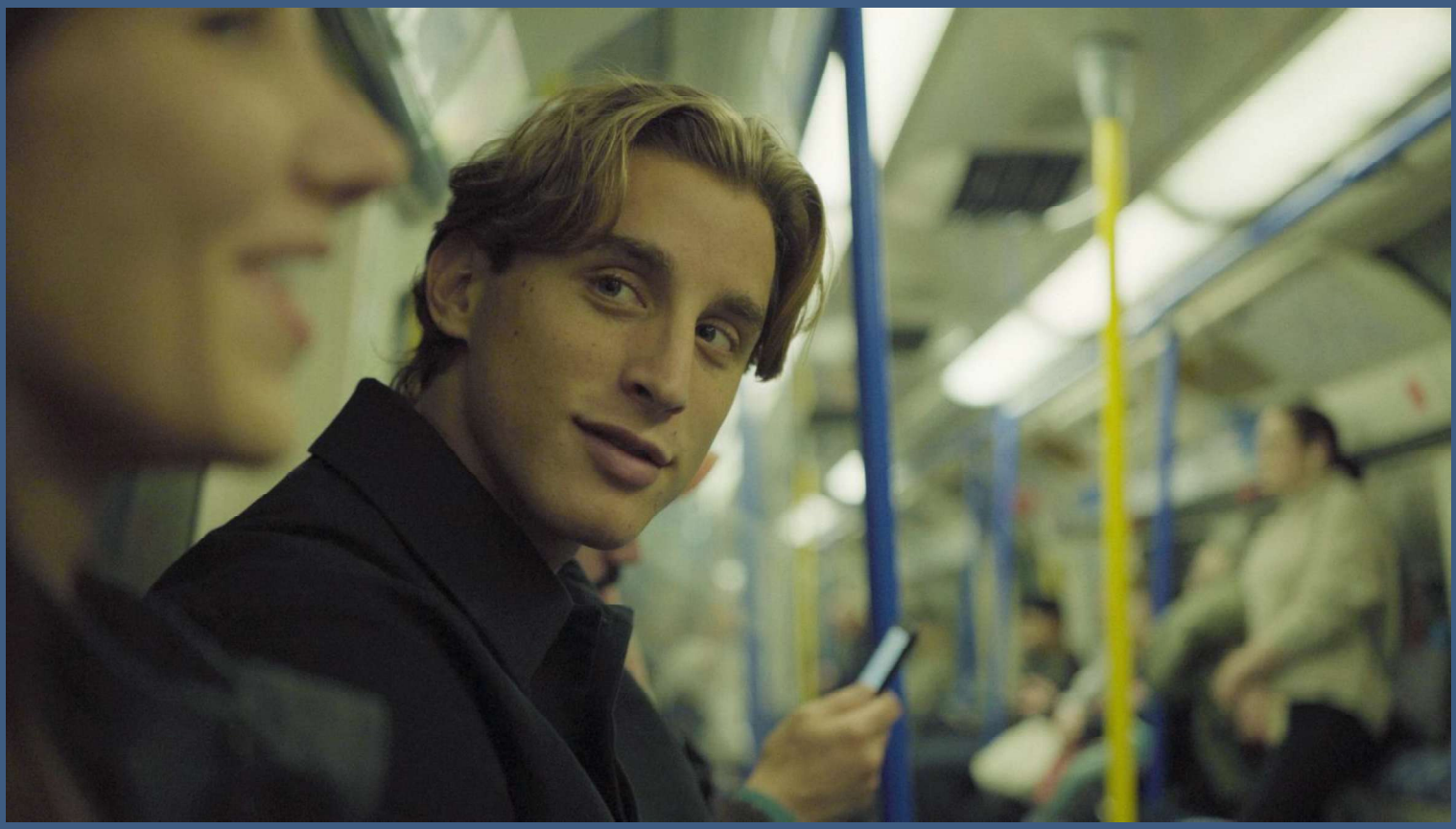
SCHEDA DIDATTICA



IN UN BATTITO

Il docufilm di Giovanni Troilo su Edoardo Bove non vuole raccontare soltanto la vicenda sportiva, ma il rapporto tra malattia, paura, identità, dolore e rinascita.
Bove ha raccontato pubblicamente quanto sia stato difficile passare dall'essere un giovane atleta che si sentiva quasi invulnerabile alla consapevolezza della propria vulnerabilità. Ha parlato anche della rabbia verso il proprio corpo, dell'incertezza e della difficoltà di riconoscersi al di fuori del calcio.
Cosa succede quando, a 22 anni, scopri improvvisamente che il tuo corpo non è invincibile?
In questo documentario il calcio è il filo conduttore, ma non il vero protagonista. Il vero protagonista è il passaggio da un ragazzo che pensava di conoscere perfettamente il proprio corpo a un giovane uomo costretto a conoscerlo nuovamente.
Edoardo Bove si è salvato perché l'evento è avvenuto in uno stadio, circondato da medici, soccorritori e strumenti adeguati. Da qui nasce una riflessione più ampia sul valore del primo soccorso e sulla responsabilità collettiva nel salvare una vita.

MiC T

CINEMA SCUOLA 01 DISTRIBUTION RAI CINEMA S.p.A.

SCHEDA DIDATTICA



Nella vita molto spesso ci sono IMPREVISTI da gestire, imprevisti che generano PAURA e RABBIA ma con i quali dobbiamo convivere e ACCETTARLI per RINASCERE e proseguire nel percorso di vita.
Essere forti non significa non avere paura, ma trovare la forza di andare avanti anche quando abbiamo paura che la nostra vita sia cambiata.

Se una difficoltà cambia la nostra vita, siamo obbligati a tornare quelli di prima o possiamo scegliere chi diventare? Questo documentario non vogliamo che venga percepito semplicemente come la storia di un calciatore e della sua patologia, vuole essere una riflessione sulla fragilità e sulla forza di ogni giovane davanti agli imprevisti della vita.

Desideriamo che la visione del documentario possa aiutare gli studenti a:

- riflettere sul rapporto con il proprio corpo e sulla sua vulnerabilità;
- comprendere che la paura e il dolore fanno parte dell'esperienza umana;
- riflettere sull'importanza delle relazioni nei momenti di difficoltà;
- interrogarsi sul ruolo dello sport nella costruzione dell'identità;
- comprendere il significato di resilienza e capacità di adattamento;
- riflettere sulla possibilità di trasformare un'esperienza dolorosa in una nuova consapevolezza;
- sviluppare empatia verso chi affronta una malattia o una situazione di fragilità

IN UN BATTITO

CINEMA SCUOLA 01 DISTRIBUTION RAI CINEMA S.p.A.

TEMI DEL FILM

CORPO

PAURA

IDENTITA'

SECONDA POSSIBILITA'

RABBIA

FAMIGLIA

SPORT

RESILIENZA

DOLORE

VULNERABILITA'

Destinatari: studenti della scuola secondaria di II grado

IN UN BATTITO

SPUNTI DI RIFLESSIONE

1. IL CORPO – Quando il corpo ci ricorda che siamo fragili

Il corpo, soprattutto per un giovane atleta, rappresenta forza, energia, movimento e possibilità. Un evento improvviso può però modificare completamente il rapporto che abbiamo con esso.

Spunti di riflessione

- Che rapporto abbiamo normalmente con il nostro corpo? Lo consideriamo una certezza?
- È possibile sentirsi "traditi" dal proprio corpo?
- Quanto la nostra idea di noi stessi dipende dalle nostre capacità fisiche?
- Imparare ad ascoltare il proprio corpo può essere una forma di consapevolezza?
- Quanto è importante conoscere le procedure di primo soccorso e sapere come comportarsi davanti a un'emergenza?
- Cosa significa scoprire la propria fragilità a un'età in cui ci si sente invincibili?
- È possibile tornare ad avere fiducia nel proprio corpo dopo un evento traumatico?

2. LA PAURA – Imparare a convivere con l'incertezza

La paura è una delle emozioni centrali della vicenda: paura di morire, di non poter più fare ciò che si ama, di non sapere cosa accadrà.

Spunti di riflessione

- Perché spesso facciamo fatica ad ammettere di avere paura? Mostrare la propria paura significa essere deboli?
- Qual è la differenza tra paura e coraggio? È possibile essere coraggiosi proprio perché si ha paura?
- Come cambia la nostra percezione della vita dopo un'esperienza che ci mette di fronte alla possibilità della morte?
- La paura della morte può diventare uno stimolo a vivere più intensamente?
- Quanto siamo preparati ad affrontare la possibilità che qualcosa di imprevedibile possa accadere in qualsiasi momento?
- Il coraggio consiste nel non avere paura o nel riuscire ad andare avanti nonostante la paura?

3. LA FAMIGLIA – Quando la sofferenza diventa condivisa

Una malattia o un evento traumatico non coinvolge soltanto chi lo vive direttamente. Anche familiari e amici possono provare paura, impotenza e dolore.

Spunti di riflessione

- È più difficile soffrire o vedere soffrire qualcuno che amiamo?
- Perché nei momenti difficili abbiamo bisogno degli altri?
- Quanto è importante poter parlare delle proprie paure?
- La famiglia può essere considerata una "rete di sicurezza"?
- Come possiamo essere vicini a una persona che sta attraversando un momento difficile senza sostituirci a lei?
- Quanto è importante poter dire "ho paura" e chiedere aiuto alle persone che ci amano?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

4. LO SPORT – Quando la passione incontra il limite

Per un atleta professionista, lo sport non è soltanto un lavoro: è allenamento, sacrificio, appartenenza, obiettivi e sogni.

Spunti di riflessione

- Cosa significa per un atleta non poter fare ciò per cui si è allenato per tutta la vita?
- Quanto siamo disposti a sacrificare per raggiungere un obiettivo?
- Lo sport insegna soltanto a vincere o anche ad affrontare le sconfitte?
- Come cambia il significato della parola "vittoria" dopo un'esperienza come quella vissuta da Bove?
- È possibile continuare ad amare qualcosa anche quando non possiamo più praticarla come prima?
- Quali valori dello sport possono essere utili anche nella vita quotidiana?
- È più importante vincere una partita o imparare a non arrendersi quando la partita diventa difficile?

5. L'IDENTITÀ – Chi siamo quando perdiamo ciò che ci definiva?

Questo può essere uno dei temi più profondi del documentario. Quando una persona ha costruito gran parte della propria identità intorno allo sport, un'improvvisa limitazione può generare una domanda fondamentale: **"Chi sono adesso?"**

Spunti di riflessione

1. Quanto una persona può identificarsi con il proprio lavoro o con la propria passione?
2. Chi siamo quando non possiamo più fare ciò che ci definiva?
3. Quali sono le parti della nostra identità che non dipendono dalle nostre prestazioni?
4. Una difficoltà può farci scoprire aspetti di noi che non conoscevamo?
5. Quanto le aspettative degli altri influenzano l'immagine che abbiamo di noi stessi?

6. LA RESILIENZA – Ricominciare senza essere più gli stessi

Resilienza non significa dimenticare ciò che è accaduto né fingere che il dolore non esista. Significa trovare un modo per andare avanti, anche dopo un'esperienza che ci ha cambiati.

Spunti di riflessione

- Cosa significa realmente "ricominciare"?
- Per superare una difficoltà è necessario dimenticare ciò che è successo?
- Possiamo uscire da un'esperienza dolorosa cambiati ma anche più consapevoli?
- È possibile trasformare una fragilità in una nuova forma di forza?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

7. LA SECONDA POSSIBILITÀ – Una nuova idea di futuro

La "seconda possibilità" può diventare il concetto conclusivo del percorso. Non necessariamente una seconda possibilità di tornare a fare ciò che si faceva prima, ma una possibilità di immaginare un futuro diverso.

Spunti di riflessione

- Che cosa significa avere una seconda possibilità?
- Dopo un'esperienza difficile possiamo cambiare le nostre priorità?
- Cosa impariamo sulla vita quando ci rendiamo conto che non possiamo dare nulla per scontato?
- Se aveste la possibilità di ricominciare da oggi, cosa cambiereste?
- È possibile trasformare un limite in un nuovo punto di partenza?
- La vera rinascita consiste nel tornare alla vita di prima o nel trovare un nuovo modo di vivere la propria vita?
- Una seconda possibilità implica il dovere di vivere diversamente?

8. IL DOLORE CHE NON SI VEDE

Uno dei temi più interessanti potrebbe essere distinguere tra **dolore fisico e dolore psicologico**.

Spunti di riflessione

- Quanto può essere difficile una sofferenza che dall'esterno non è visibile?
- Cosa succede dopo che l'emergenza è finita, quando rimangono paura, ricordi e domande?

9. LA RABBIA VERSO IL PROPRIO CORPO

Edoardo Bove ha raccontato di essere stato arrabbiato con il proprio corpo e di essersi chiesto, in sostanza, perché fosse capitato proprio a lui.

Spunti di riflessione

- È normale provare rabbia nei confronti del proprio corpo?
- Perché davanti a una malattia cerchiamo spesso un "perché"?
- Accettare ciò che è successo significa arrendersi o imparare a convivere con una nuova realtà?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

10. CHI SIAMO QUANDO NON POSSIAMO PIU' FARE CIO' CIO' CHE AMIAMO?

Bove stesso ha descritto il calcio come una parte fondamentale della propria identità e ha parlato della necessità di "ricominciare" anche come persona, non soltanto come calciatore.

Spunti di riflessione

- Se una persona ha costruito la propria identità intorno a una passione, cosa accade quando quella passione viene improvvisamente messa in discussione?
- Quanto della nostra identità dipende dal lavoro, dal successo e dalle aspettative degli altri?

11. IL LUTTO PER LA VITA CHE AVEVAMO IMMAGINATO

Anche senza perdere una persona, una malattia può comportare una forma di lutto: si perde temporaneamente o definitivamente **la vita che si pensava di avere**.

Spunti di riflessione

- Come si elabora la perdita di un futuro immaginato?
- È possibile essere grati per essere vivi e contemporaneamente soffrire per ciò che non si può più fare?
- Si può provare felicità e dolore nello stesso momento?

12. LA VUNERABILITA' COME FORMA DI FORZA

Spunti di riflessione

- Essere vulnerabili significa essere deboli?
- Perché soprattutto nello sport si tende a nascondere la paura?
- Può un atleta diventare un modello proprio mostrando le proprie fragilità?

13. IL DEFIBRILLATORE: LIMITE O SECONDA POSSIBILITA'?

Il defibrillatore può diventare nel documentario un potentissimo **simbolo narrativo**: da oggetto estraneo e inquietante a parte integrante di una nuova vita. Bove ha raccontato di aver dovuto imparare a convivere con la sua presenza e con la percezione di un corpo cambiato.

Spunti di riflessione

- Un dispositivo medico può rappresentare una limitazione oppure una possibilità?
- Quanto siamo disposti ad accettare un cambiamento del nostro corpo per poter continuare a vivere?